

A white silhouette of the map of Brazil is centered on a solid yellow background. The silhouette is clean and minimalist, showing the outline of the country's borders.

#brazilianart

Organizzato da:
APS Circolo Paulista e TDF.collective

In collaborazione con:

Istituto Comprensivo Savona 1 - Don A. Gallo

Associazione Culturale Teatro21 - Laboratori di teatro sociale e comunità

Associazione Culturale La Nuova Maniera

Patrocinio:

Comune di Savona

Fondazione De Mari Savona

Provincia di Savona

Partecipano al progetto:

Caritas Savona

CPIA Savona

Università degli Studi di Torino

Accademia Albertina di Belle Arti di Torino

#BRAZILIANART

Il progetto #BRASILIANART nasce nel 2020 dall'idea dei curatori italo-brasiliani Giovanna Rombaldi e Tomàs Cajueiro di far conoscere l'arte contemporanea dell'America Latina in Europa, distanziandosi dai soliti preconcetti che coinvolgono quei popoli e la loro arte e con l'obiettivo di portare alla luce l'importanza dell'atto creativo dei suoi artisti, che, a differenza di quello che si pensa, è molto sviluppato ma non sempre del tutto radicato nel territorio.

Con il tempo, però, questo progetto si è ampliato, assumendo come obiettivo quello educativo, facendo in modo che l'attenzione non sia rivolta soltanto alle questioni artistiche dell'America Latina, ma che possa toccare ambiti e tematiche svariate e che attraverso l'arte si possa educare e formare le persone al futuro.

Pablo Picasso disse "c'è solo un modo di vedere le cose, finché qualcuno non ci mostra come guardare con altri occhi", #Brazilianart vuole essere proprio questo: un progetto che aiuta a spostare il proprio centro del mondo e a capire e a conoscere le diverse culture e le diverse modalità di fare arte semplicemente imparando a guardare con altri occhi.

L'arte diventa, in questo modo, uno strumento formativo, rivolto ad un ampio pubblico che non deve necessariamente conoscere l'ambito artistico contemporaneo, ma che sia sensibile alle diverse tematiche che il nostro mondo odierno affronta. Questo pubblico è per noi fondamentale in quanto diventa "portatore sano" di nuova conoscenza e potrà a sua volta, sempre attraverso l'arte e la cultura, diffondere una nuova visione e aiutare gli altri a guardare il futuro in modo ampio ed inclusivo.

#BRAZILIANART Savona 2024

Per la città di Savona, e il suo programma culturale 2024, abbiamo pensato di sviluppare un progetto della durata di 11 mesi che unisca la parte artistica alla parte didattica di formazione.

APS Culturale Circolo Paulista di Savona, in collaborazione con il Collettivo Curatoriale TDF.collective, propone, perciò, un percorso artistico e didattico volto alla conoscenza e studio dell'arte contemporanea, con un focus iniziale sull'America Latina, con l'obiettivo di creare degli strumenti sociali che utilizzano l'arte per affrontare tematiche molto attuali quali l'integrazione, l'inclusione, l'eco sostenibilità e il rispetto interrazziali.

Tale progetto sarà composto da due fasi:

1. FASE ARTISTICA - MOSTRA 370° - gennaio/febbraio 2024: l'intento di questa prima parte è quello di far vedere come l'arte contemporanea possa essere descritta e letta in modi differenti. L'artista italo-brasiliano Alexandre Mora Sverzut (in arte MORA), che vive e crea a Savona, presenterà una sua mostra personale che ripercorre tutta la sua ricerca artistica, e che collega inevitabilmente le sue origini e il territorio savonese.

Durante le settimane di esposizione, si alterneranno incontri con la cittadinanza, che sarà invitata a prendere parte a talk e workshop, dove si affronterà anche il tema centrale del progetto: la decolonizzazione culturale.

La scelta e l'importanza della tematica:

La tematica della decolonizzazione è al centro di moltissimi dibattiti, in quanto attraverso di essa è possibile aprire molteplici discorsi e affrontare svariate problematiche, quali l'inclusione, l'integrazione e persino la sostenibilità ecologica.

La decolonizzazione per noi non è soltanto quella che vede protagonista della storia moderna l'Europa e le sue colonie, ma è quella che ancora oggi vivono tantissimi popoli nel mondo, oltre a toccare ambiti che forse non tutti conoscono, come quello culturale e principalmente quello artistico.

Anche qui l'arte è strumento che porta con sé grandi messaggi e può, deve, venire in aiuto a tutti noi.

Nei primi due mesi del progetto saranno ospiti due artisti fondamentali per il racconto decoloniale, Marco Fattuma Mao, artista italo-somalo e Oscar Malta artista brasiliano; che attraverso linguaggi differenti ci coadiuveranno nel racconto artistico della tematica, divenendo in questo modo il ponte di collegamento tra la prima e la seconda fase del progetto.

2. FASE DIDATTICA - MASCHERE BIANCHE - marzo/dicembre 2024

Partendo dall'insegnamento del grande psicologo e antropologo Frantz Fanon, e dal suo saggio "**Pelle Nera, Maschere Bianche**", scritto nel 1952, in pieno processo di decolonizzazione, abbiamo ideato un progetto di formazione e aggiornamento rivolto a insegnanti ed educatori del territorio al fine di realizzare dei laboratori didattici con gli studenti degli istituti scolastici e associazioni partecipanti.

Per noi è fondamentale focalizzarci alla formazione degli insegnanti ed educatori, in quanto sono l'anello di congiunzione tra la scuola e la società, è attraverso il loro prezioso aiuto che possiamo formare una comunità migliore che sappia affrontare il mondo con uno sguardo critico e consapevole.

Il progetto Maschere Bianche sarà composto da un ciclo di seminari aperti a tutta la cittadinanza e che conterà con le lectiones magistralis tenute da antropologi, ricercatori e docenti universitari specializzati in decolonizzazione e antropologia culturale e dell'arte.

Nei mesi di marzo, aprile e maggio, verranno attivati due tavoli di lavoro rivolti agli insegnanti ed educatori degli Istituti scolastici e delle associazioni del territorio, con l'obiettivo di creare dei laboratori che sviluppino in modo efficiente il programma dedicato alla tematica.

*Maschere Bianche è un progetto a lungo termine che verrà monitorato in tutte le sue fasi di sviluppo nel corso di tutto l'anno 2024; l'obiettivo sarà di proporlo per l'anno 2025/2026, con tematiche differenti ma con la stessa struttura progettuale.

Previsione per il 2025 - sviluppo tematica: **questioni di genere**

Previsione per il 2026 - sviluppo tematica: **eco sostenibilità (razzismo ambientale)**

Progetto 370°

L'esposizione si snoda in un percorso fatto di opere singole, collezioni, installazioni, sculture e fotografie; selezionate per rappresentare i molteplici linguaggi attraverso i quali l'artista brasiliano dialoga. Le influenze che hanno plasmato la sua personalità e mentalità derivano sia dalla sua passione per l'antropologia e la psichiatria, sia dalle sue radici familiari; una parte di origini africane e indigene, l'altra di origini europee. In queste visioni di vita, di frammenti e attimi, di ricordi coinvolgenti e di rievocazioni, egli osserva, sente, descrive una realtà pervasa da una molteplicità di atmosfere, innalzando le immagini a un livello estremamente individuale e artistico; che penetrano nell'animo e che pongono di riflesso il genere umano a protagonista delle creazioni.

Realizzazioni diverse le une dalle altre; opere così soggette a repentini e spiazzanti cambiamenti che possono sembrare di difficile interpretazione ma ciononostante esiste una consequenzialità, mai prevedibile, noiosa o scontata: è massima interazione della differenza, al di fuori dello spazio e del tempo, per esprimersi sul permanere dell'individuo tra essenza ed esistenza nel ciclo infinito universale.

Le modalità di elaborazione, l'utilizzo degli spazi e degli effetti prospettici, l'esaltazione dei contrasti cromatici anche come valenza emotiva, il fondersi tra surreale, astratto e reale, non fanno che mettere in risalto la pregnanza delle figure, degli oggetti e dei molteplici significati; da disposizioni contemplative quasi poetiche a intensità inedite; il tutto, trattato in modo originale, ironico ed eclettico, sempre coerente con lo spirito istintivo dell'artista.

Il fantastico dell'azione compositiva di MORA risiede in un approccio per niente aneddótico e alla capacità di abbandonarsi a una libertà espressiva nella ricerca quotidiana del sacro profano; non conformandosi a essere uno strumento della realtà e non temendo di inoltrarsi al di là dell'ordinario e del noto, per raggiungere illimitate possibilità. La sua arte è sempre propedeutica a un modo di vivere e godere dell'arte; essa viene coinvolta da tutto il suo essere, in un viaggio senza confini, oltre i suoi occhi, oltre, a "370°".

FOCUS ON 370°

Il percorso espositivo verrà reso il più possibile partecipativo, in modo da coinvolgere il visitatore ed educarlo alla lettura e alla fruizione delle opere. Verranno pertanto attivate attività di supporto rivolte a tutta la comunità, agli studenti e ai turisti.

20 gennaio 2024

ore 15.00 - Visite guidate con incontro con l'artista, in lingua italiana e inglese, rivolte a tutta la comunità e ai turisti.

27 gennaio 2024

ore 15.00 - performance teatrale Miracoli - la principessa di vetro. Progetto "Integra-azione" di Liaci Daniela, Pietro Germini e Melanie Riccardi

01 febbraio 2024

ore 9.00 - Istituto Comprensivo Savona 1 - classi primarie - Visita guidata con incontro con l'artista rivolta agli studenti e docenti degli Istituti Scolastici coinvolti nello svolgimento delle attività educative che si intraprenderanno durante tutto il 2024.

10 febbraio 2024

ore 15.00 - Visite guidate con incontro con l'artista, in lingua italiana e inglese, rivolte a tutta la comunità e ai turisti.

17 febbraio 2024

ore 15.00 - Interventi dell'ospite relatore (Silvio Straneo - poeta e scrittore e dell'Ing. Antonio Rossello) sul tema della Sociurgia : dall'opera d'arte all'opera sociale

DIDATTICA DI 370°

Si prevedono visite guidate didattiche nelle quali si lavorerà con specifici programmi e finalità, a seconda del grado scolastico di appartenenza, privilegiando sempre l'approccio diretto all'opera d'arte; un innesco importante per il perseguimento di obiettivi quali:

- Valorizzare la relazione personale nei più vari contesti di esperienza, riconoscere e potenziare l'importanza del gioco nello sviluppo umano, in tutte le sue forme ed espressioni (gioco di imitazione, di elaborazione e di trasformazione simbolica delle esperienze, ecc.); esplorare, conoscere, progettare. Attraverso una parte creativa, gli studenti più piccoli sono invitati, dopo il percorso di visita alla mostra, ad esprimersi liberamente con il disegno, scegliendo un'opera esposta in mostra alla quale ispirarsi.
- Promuovere l'acquisizione di vari tipi di linguaggio e un primo livello di padronanza delle conoscenze e delle abilità per contribuire, insieme all'insegnamento scolastico, al passaggio dal "sapere comune" al "sapere razionale".
- Lavorare sull'identità territoriale partendo dalla conoscenza del protagonista della mostra, come punto di partenza per consolidare negli alunni il legame con il proprio territorio e accrescere il senso di appartenenza, attraverso la conoscenza della propria cultura e della tradizione. Questi sono gli anni della scuola della motivazione e del significato, pertanto si intende contribuire a favorire la costruzione di apprendimenti "significativi", realmente radicati, sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando modalità motivanti e ricche di senso.
- Approfondire la conoscenza dell'artista in mostra e delle opere fondamentali, introdurre alla lettura dell'opera d'arte, fornire elementi utili all'apprendimento della lettura formale e iconografica dell'opera osservandola dal vero; acquisire confidenza con linguaggi espressivi specifici per sviluppare la capacità di riconoscere stili, materiali, tecniche, significati e valori simbolici di un'opera d'arte e collocarla nel proprio contesto storico-culturale.

L'attività didattica si rivolge anche a gruppi di adulti, gruppi di bambini e famiglie con visite guidate didattiche.

Obiettivi: favorire l'approccio consapevole all'arte contemporanea e la consuetudine alla frequentazione dei luoghi d'arte, opportunità per educare e stimolare il pensiero critico e vivo

“Arte al Contrario”

Arte al contrario è un progetto di AREA.lab in collaborazione con TDF.collective e Associazione Culturale “La Nuova Maniera” e verte ad utilizzare l’arte contemporanea come strumento per avvicinare il pubblico sia all’arte che alle tematiche più attuali.

Durante il periodo di febbraio 2024, nell’ambito del percorso espositivo 370°, sono stati calendarizzati due incontri di Arte al Contrario che verteranno, grazie alle tematiche trattate, a collegare la prima parte del progetto #Brazilianart con la sua parte didattica, ovvero Maschere Bianche.

03 febbraio 2024

ore 11 - presentazione progetto Arte al Contrario

ore 11.30 - incontro con l’artista **Marco Fattuma Mao**

24 febbraio 2024

ore 11 - incontro con l’artista brasiliano **Oscar Malta:**

talk con artista “ArquiVivos contra os memoricidios”

ore 12.30 - proiezione video “ Eu não me guiei pelas estrelas”

ore 15 - workshop FotoZines Contracoloniais

MASCHERE BIANCHE

il progetto didattico

Maschere bianche - il progetto didattico, è un progetto di formazione e aggiornamento rivolto ad insegnanti e educatori al fine di realizzare dei laboratori didattici con gli studenti degli istituti scolastici del territorio.

Il titolo del progetto prende le fila dal saggio di Frantz Fanon "**Pelle Nera, Maschere Bianche**" scritto nel 1952; uno tra i testi chiave del pensiero decoloniale e che ha portato la riflessione fino a un obiettivo preciso: "**liberare l'uomo di colore da se stesso**".

Oggi la questione decoloniale ha assunto dimensioni molto più ampie, si è spinta ben oltre i confini dei popoli che il colonialismo lo hanno subito: è giunta in "occidente"; i fenomeni migratori di portata globale hanno oltrepassato ogni confine e il pensiero decoloniale è diventato un'esigenza.

Ma cosa vuol dire decolonizzare il pensiero? Vuol dire provare a liberare e spostare la prospettiva dell'uomo "bianco" da quell'idea di sovranità culturale e civile che per secoli ha fagocitato la propaganda politico sociale occidentale.

Obiettivo a lungo termine - le complessità della società contemporanea ci pongono ogni giorno di fronte a nuove sfide in relazione alle conoscenze, agli atteggiamenti, alle capacità e ai valori che favoriscono uno sviluppo di un mondo sempre più equo, sostenibile ed inclusivo.

Formare e aggiornare insegnanti e educatori su alcuni degli ambiti tematici della riflessione internazionale (intercultura - questioni di genere - diritti umani - crisi climatica) è la strategia che permetterà uno sviluppo sostenibile in ambito educativo.

Maschere bianche vuole essere questo: **uno strumento per il territorio che si radichi nel tempo affinché queste sfide contribuiscano a trasformare i luoghi e le persone e creino cultura.**

STRUTTURA

Il progetto si divide in due fasi: Formazione – Progettazione

Formazione

La prima parte sarà dedicata alla formazione di carattere scientifico in ambito di studi post coloniali e comprenderà seminari tematici dedicati, tenuti da ricercatori universitari (ambiti storico – antropologico / economico – sociale / culturale – artistico) rivolti a tutti i partecipanti del progetto (l'intera comunità, insegnanti, progettisti culturali e operatori del settore)

I seminari saranno tenuti da:

Francesco Vietti - antropologo, ricercatore e docente dell'Università degli studi di Torino

Cristina Giudice - docente Accademia Albertina di Belle Arti di Torino

Rasid Nikolic - artista, attivista e docente Accademia Albertina di Belle Arti di Torino

Gabriele Proglia - storico, ricercatore dell'Università degli Studi di Torino

Progettazione

La seconda fase di progettazione sarà quella operativa per la realizzazione di laboratori didattici

Verranno attivati 2 tavoli di lavoro:

-- **Teatro e arti performative** - Tenuto dall'Associazione Culturale Teatro21 - laboratori di teatro sociale e comunità (Sara Moretti, Clara Lupano, Marco Berta)

- **MusicArTerapia Nella Globalità Dei Linguaggi Metodo Stefania Guerra Lisi dal 1970** - Tenuto dalla prof.ssa Stefania Guerra Lisi e dalla docente Sara Delfino dell'Istituto Comprensivo Savona 1 - Don Gallo

Il suddividere in grandi macro aree creative consentirà la piena libertà nello svolgimento e attuazione dei laboratori/progetti che verranno effettuati successivamente con le scuole aderenti.

TEMPISTICHE

MARZO 2024 - 3 seminari formativi con esperti del settore, volto a formare la base per i tavoli rotondi.

APRILE/MAGGIO 2024 - 2 tavoli di progettazione

- Teatro e arti performative che lavorerà con il target ragazzi/adulti per creare laboratori performativi e teatrali legati alla tematica scelta.
- MusicArTerapia Nella Globalità Dei Linguaggi Metodo Stefania Guerra Lisi dal 1970, lavorerà con le scuole al fine di creare dei laboratori creativi pensati per il target bambini e ragazzi.

SETTEMBRE/NOVEMBRE 2024 -

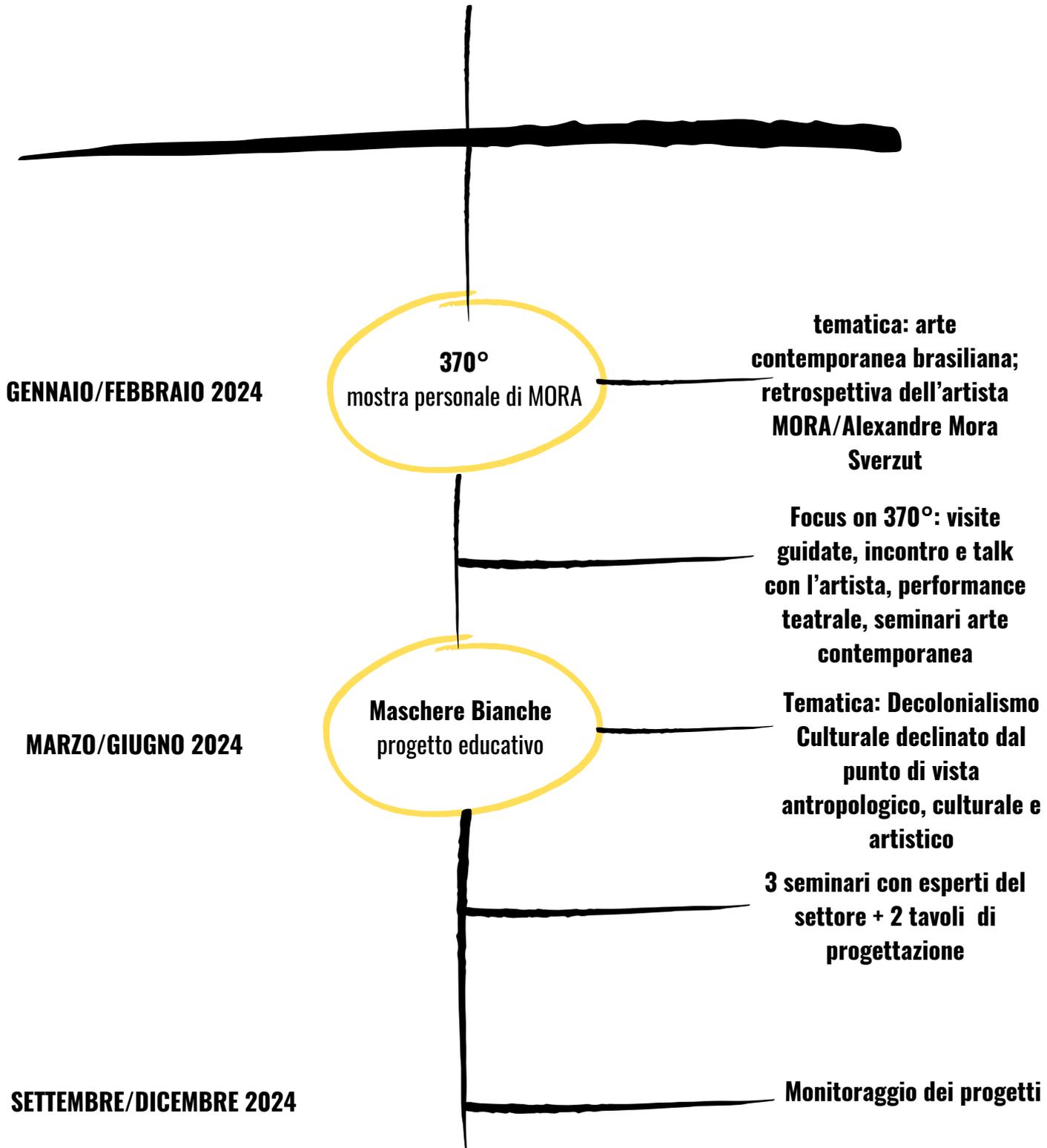
- Monitoraggio dei laboratori attivi

DICEMBRE 2024 -

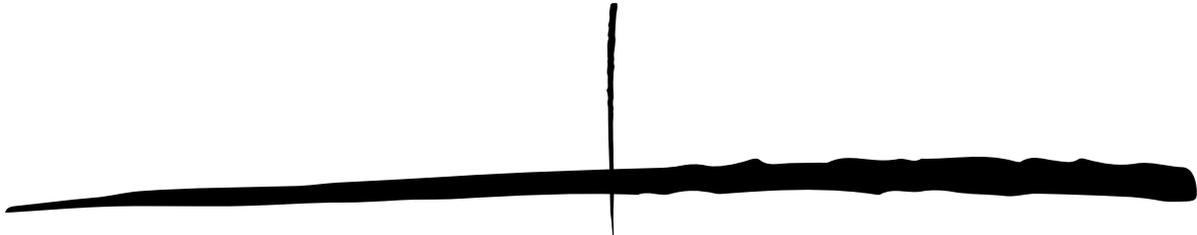
- Presentazione del lavoro svolto nei diversi laboratori

I tre tavoli di progettazione lavoreranno separatamente nella strutturazione del progetto (ciascuno potrà calendarizzare, a seconda delle esigenze gli appuntamenti): all'interno sarà prevista una giornata di formazione per gli insegnanti sulla progettazione didattica;

#BRAZILIANART



#BRAZILIANART



GENNAIO/FEBBRAIO 2024

MOSTRA 370° E ARTE AL
CONTRARIO

10 GENNAIO - PRESENTAZIONE PROGETTO ALLA
STAMPA E ALLA CITTA' DI SAVONA

13 GENNAIO - INAUGURAZIONE MOSTRA 370° - SALE
DEL PRIAMAR

20 GENNAIO - VISITA GUIDATA E INCONTRO CON
L'ARTISTA

27 GENNAIO - PERFORMANCE A CURA DELL'
ASSOCIAZIONE INTEGRA.AZIONE

01 FEBBRAIO - VISITA GUIDATA E ATTIVITA' DIDATTICA
CLASSI PRIMARIE ISTITUTO COMPRENSIVO SAVONA 1

03 FEBBRAIO - ARTE DECOLONIALE - ARTE AL
CONTRARIO (ARTISTA MARCO MAO E COLLETTIVO TDF)

10 FEBBRAIO - VISITA GUIDATA E INCONTRO CON
L'ARTISTA

17 FEBBRAIO - SOCIURGIA : DALL'OPERA D'ARTE
ALL'OPERA SOCIALE (DOTT. SILVIO STRANEO E ING.
ANTONIO ROSSELLO)

24 FEBBRAIO - ARTE DECOLONIALE - ARTE AL
CONTRARIO (ARTISTA OSCAR MALTA)

MARZO 2024

SEMINARI DI FORMAZIONE

12 MARZO - PROF. ASSOCIATO DI STORIA CONTEMPORANEA GABRIELE
PROGLIO - UNISG

“Maschere, Specchi e Ombre: storia coloniale e sapere europeo”

13 MARZO - PROF. FRANCESCO VIETTI - RICERCATORE DIPARTIMENTO DI
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI
TORINO

PROF. RASID NIKOLIC - DOCENTE DIPARTIMENTO SCENOGRAFIA
ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI DI TORINO

“ Fili Decoloniali. Antropologia, Arte e Attivismo”

MARZO 2024

SEMINARI DI FORMAZIONE

14 MARZO - PROF. CRISTINA GIUDICE - DOCENTE DI STORIA DELL'ARTE
CONTEMPORANEA ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI DI TORINO

**“Decolonizzare le menti: arte contemporanea e nuovi
posizionamenti nel mondo per una relazione sostenibile”**

APRILE 2024

TAVOLI ROTONDI DI PROGETTAZIONE

*DATE DA DEFINIRE IN ITINERE

13 - 14 APRILE

TAVOLO TEATRO - ASSOCIAZIONE CULTURALE
TEATRO21 - LABORATORI DI TEATRO SOCIALE E
COMUNITA'

MAGGIO 2024

TAVOLI ROTONDI DI PROGETTAZIONE

*DATE DA DEFINIRE IN ITINERE

**TAVOLO DI MusicArTerapia Nella Globalità Dei
Linguaggi Metodo Stefania Guerra Lisi dal 1970**

06 MAGGIO - LECTIO MAGISTRALIS CON STEFANIA
GUERRA LISI

10-11 MAGGIO - LABORATORIO CON DOCENTE SARA
DELFINO

SETTEMBRE/OTTOBRE 2024

**ATTIVAZIONE E MONITORAGGIO
PROGETTI TAVOLI ROTONDI**

*DATE DA DEFINIRE IN ITINERE

**SOGGETTI PARTECIPANTI AI TAVOLI PROGETTUALI:
ISTITUTI DI FORMAZIONE E ASSOCIAZIONI DEL
TERRITORIO.**

NOVEMBRE/DICEMBRE 2024

**PRESENTAZIONE FINALE
PROGETTI**

*DATE DA DEFINIRE IN ITINERE

**SOGGETTI PARTECIPANTI AI TAVOLI PROGETTUALI:
ISTITUTI DI FORMAZIONE E ASSOCIAZIONI DEL
TERRITORIO.**

APS CIRCOLO PAULISTA

Circolo Paulista è una Associazione di Promozione Sociale nata a Savona nel 2015 con lo scopo di creare un ponte di unione tra arte internazionale e risorse locali che potenzi la coesione del collettivo e valorizzi l'aspetto socio-culturale e paesaggistico della città e del territorio. Negli anni abbiamo collaborato attraverso partecipazioni artistiche con diverse Associazioni locali, attive per la diffusione della letteratura, della poesia e musica; e Associazioni nazionali, che operano in aiuto delle categorie sociali più fragili. Dal 2018 svolgiamo per una Istituzione Scolastica cittadina programmi di stage, legati alla metodologia dell'alternanza scuola-lavoro.

Il Circolo Paulista vuole essere un attore importante per le Istituzioni pubbliche, contribuendo alla creazione di un intreccio di sinergie attraverso:

- A- La promozione di manifestazioni culturali ed eventi d'arte di qualità che risaltino il patrimonio immobiliare ed artistico del Comune, incentivando fattivamente il turismo nazionale e non.
- B- Realizzazione di programmi dedicati alle fasce giovani ,in età scolastica e prescolastica, per intrattenere , stimolare ,sviluppare un più alto senso critico culturale.
- C- Collaborazioni con le Associazioni di promozione sociale che svolgono un ruolo decisivo ed importante nella tenuta delle dinamiche sociali del territorio.

www.tdfcollective.com/circolo-paulista
[@circolo_paulista](#)

TDF.collective

TDF.collective è un collettivo artistico e curatoriale nato a Torino nel 2018 con l'intento di diffondere l'arte contemporanea sul territorio nazionale e internazionale.

Con gli anni abbiamo unito le nostre diverse origini, conoscenze artistiche e di formazione, per creare una struttura che si occupasse, attraverso l'arte, dell'educazione alle tematiche attuali, principalmente quelle collegate alla migrazione e all'inclusione.

Questo ci permette di essere quasi un unicum nel nostro genere!

Attraverso corsi di formazione, seminari, eventi e laboratori, cerchiamo di sensibilizzare e avvicinare le persone ai temi più importanti dei giorni nostri, ma in modo semplice, mirato e molto creativo.

www.tdfcollective.com
[@tdf.collective](#)